

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
AL PROGETTO DI BILANCIO ESERCIZIO 2024
CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO
SARNESE SCARL IN LIQUIDAZIONE

Ai Signori Soci del Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.. La presente relazione unitaria contiene, pertanto:

- **nella sezione A)** la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”*;
- **nella sezione B)** la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.”*.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, pur riferendosi agli accadimenti gestionali dell'anno 2024, riflette gli effetti economico-patrimoniali derivanti dall'attuazione del **Programma di Liquidazione** e delle relative **Convenzioni** sottoscritte con gli Enti proprietari dell'Area Mercatale, già definiti nel corso del precedente esercizio. Tali accordi, come evidenziato nella precedente relazione sul bilancio 2023, hanno ridefinito diversi aspetti economico-gestionali al fine di garantire un'adeguata sostenibilità finanziaria fino al termine della fase liquidatoria fissato al 31.12.2024. In particolare:

- con il *Programma di Liquidazione* redatto in data 16.04.2024 sono state delineate le linee guida per completare la liquidazione entro il 31.12.2024, perseguendo il necessario equilibrio economico-finanziario tra le maggiori uscite (derivanti dal riconoscimento ai Comuni dei canoni per l'utilizzo dell'area mercatale) e le correlate maggiori entrate (derivanti dall'adeguamento dei canoni concessori ai titolari di stand e dall'introduzione di ticket di ingresso per gli operatori). Le condizioni di equilibrio gestionale prospettico previste dal Programma sono state ritenute realizzabili, in virtù degli impegni assunti da tutte le parti interessate sui maggiori esborsi da sostenere e sulle tempistiche di incasso/pagamento concordate.
- con le *Convenzioni* stipulate con i due Enti proprietari dell'area sono stati definiti i canoni annuali dovuti a ciascun Ente (anche con effetto retroattivo), i termini di pagamento dei canoni maturati – a decorrere dalla data di acquisizione dell'area nel patrimonio di ciascun Ente – e la durata delle convenzioni stesse, fissata originariamente al 31.12.2024, e allo stato ancora in corso pur senza formale proroga concessa dagli Enti proprietari.

Nel bilancio d'esercizio 2024, evidentemente, perdurano gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'esecuzione dei suddetti accordi risultano evidenti, atteso che:

- **all'attivo** sono ancora iscritti **ratei e risconti** per imputare ai corretti esercizi la quota parte di costi e ricavi di competenza dell'anno 2024 (tali poste si riducono rispetto all'esercizio precedente, passando da circa €1.004.800 a €508.074, per effetto della parziale maturazione/incasso nel corso del 2024 di proventi già contabilizzati per competenza nell'anno precedente);
- **all'attivo** sono ancora iscritti **oneri pluriennali** capitalizzati, riferiti a spese sostenute dal Consorzio per garantire il corretto stato manutentivo dell'area mercatale, pur con una variazione netta di (-) € 4.461 rispetto all'esercizio 2023.
- **al passivo** sono stanziati i **Debiti verso Enti proprietari** per le quote di canone di competenza dell'esercizio 2024 (la quota di debito verso i Comuni di Pagani e Nocera per il 2024 risulta allineata a quella dell'esercizio precedente, attorno a €368 mila, al netto di parziali pagamenti effettuati durante l'anno che hanno ridotto l'esposizione complessiva verso Enti da €. 1.075.444 a circa €. 882.674);
- **al conto economico** sono stati imputati **costi** di competenza dell'esercizio 2024 correlati ai canoni dovuti agli Enti in base alle Convenzioni;
- **al conto economico** sono stati rilevati **ricavi** di competenza dell'esercizio 2024 riferibili al maggior introito ottenuto dall'adeguamento delle tariffe concessorie (stand e ingressi) conseguente all'attuazione del Programma di Liquidazione, nonché all'incasso della *maxi-rata* straordinaria richiesta ai concessionari. Tali componenti hanno determinato un significativo incremento dei ricavi annuali (€. 1.805.066 nel 2024, rispetto a €. 1.451.556 del 2023), contribuendo al ripristino di un risultato d'esercizio positivo.

La contabilizzazione dei suddetti costi e ricavi di competenza, secondo i criteri delineati nei documenti programmatici richiamati, consente di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Consorzio.

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del **CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SCARL in LIQUIDAZIONE**, composto dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Le attività di revisione sono state svolte durante l'esercizio e a valle della chiusura, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia attualmente vigenti, redigendo verbali di verifica periodica regolarmente trascritti sul relativo Registro dei verbali del Collegio Sindacale. Nel corso delle predette verifiche il Collegio ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il presente giudizio; detti elementi sono stati raccolti anche mediante l'esame della documentazione contabile e amministrativa messa a disposizione dagli uffici del Consorzio su specifica richiesta del Collegio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori (nella fattispecie, il Liquidatore) sono responsabili della predisposizione del bilancio d'esercizio e, considerato lo stato di liquidazione volontaria, della necessità che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli Amministratori sono inoltre responsabili della progettazione, implementazione e mantenimento di un sistema di controllo interno ritenuto necessario a garantire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti od eventi non intenzionali. Il Liquidatore è, infine, responsabile della valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, dell'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (ove ritenuto applicabile nonostante lo stato liquidatorio), nonché di fornire adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità di effettuare la revisione legale dei conti e di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio basato sulle evidenze di revisione acquisite. Esso svolge la propria attività di revisione in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Tali principi richiedono il rispetto di requisiti etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile per acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni riportate nel bilancio. La scelta delle procedure spetta al revisore (Collegio Sindacale), che valuta il rischio di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a eventi non intenzionali. Nella valutazione di tali rischi, il Collegio considera il sistema di controllo interno rilevante ai fini della redazione del bilancio d'esercizio da parte del Consorzio, al fine di definire appropriate procedure di revisione e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno del Consorzio stesso. Il Collegio Sindacale valuta inoltre l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo e la adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti od eventi non intenzionali, definendo ed eseguendo procedure di revisione che sono state ritenute appropriate per mitigare tali rischi, acquisendo elementi probativi sufficienti ed appropriati a fornire una base per il giudizio di revisione. Il rischio di non rilevare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto a quello dovuto a comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, depistaggi o elusione dei controlli interni;
- ha acquisito una comprensione del sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di selezionare le procedure di revisione appropriate nelle circostanze (e non per esprimere un giudizio sul funzionamento del controllo interno);

- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili adottati, la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo e la relativa informativa di bilancio;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo, da parte dell'Organo Amministrativo, del criterio della continuità aziendale **in deroga** (intendendosi in questo contesto la continuità operativa temporanea finalizzata alla migliore conservazione e realizzo dell'attivo in liquidazione) e, sulla base delle evidenze raccolte, circa l'eventuale esistenza di incertezze significative in merito a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento almeno fino al termine previsto per la chiusura della liquidazione. Le conclusioni raggiunte dal Collegio si basano sugli elementi probativi acquisiti sino alla data della presente Relazione.

Nella formulazione del presente giudizio, il Collegio ha:

- valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e verificato che il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- comunicato ai responsabili delle attività di governance (il Liquidatore e, per quanto di competenza, l'Assemblea dei Soci), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e le principali evidenze emerse, inclusive di eventuali carenze significative emerse nel sistema di controllo interno.

Giudizio sulle attività di revisione contabile

Il documento di bilancio dell'esercizio 2024 è stato messo a disposizione del Collegio dagli uffici amministrativi del Consorzio previa redazione di apposito verbale di consegna. Il bilancio evidenzia un utile di esercizio ante imposte pari a €. 168.529, a fronte del quale risultano imposte correnti per €. 14.666, con un utile netto di **€. 153.863**. A parere del Collegio, il bilancio d'esercizio esaminato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Come già evidenziato, il risultato economico positivo dell'esercizio 2024 risente dell'adozione di specifici criteri di imputazione di costi e ricavi derivanti dall'attuazione degli accordi relativi al Programma di Liquidazione e alle Convenzioni con gli Enti proprietari dell'area mercatale. Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un incremento dei ricavi di periodo dovuto essenzialmente all'effetto a regime dell'adeguamento tariffario applicato ai concessionari nel 2024 e alla rilevazione contabile (per la parte di competenza) della *maxi-rata* straordinaria prevista dal Programma, circostanze che hanno contribuito al ripristino di un risultato d'esercizio attivo. L'utile rilevato risulta inoltre influenzato in misura favorevole dal ricorso alla capitalizzazione di costi pluriennali per interventi manutentivi: tali oneri, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali hanno attenuato l'impatto economico negativo di tali spese sull'esercizio, nella misura in cui non sono stati completamente imputati a conto economico ma solo per la quota di ammortamento dell'anno.

Richiamo di informativa – Utilizzo di principi contabili in deroga

Il Collegio richiama ancora una volta l'attenzione su alcune deroghe ai principi contabili ordinari contenute nel bilancio in esame, così come peraltro già esistenti nel precedente bilancio. In particolare, si fa riferimento alla scelta operata dall'Organo Amministrativo di:

1. **capitalizzare oneri pluriennali** relativi a spese di miglioria e manutenzione straordinaria effettuate su beni immobili di proprietà di terzi (i Comuni titolari dell'area mercatale);
2. **redigere il bilancio d'esercizio secondo criteri di continuità aziendale**, nonostante il Consorzio si trovi in stato di liquidazione volontaria.

In merito al punto 1), in continuità con l'esercizio precedente, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di dover procedere anche nel 2024 alla capitalizzazione delle spese manutentive straordinarie sostenute sull'area mercatale consortile (beni di proprietà altrui). Occorre premettere che, per quanto riguarda tali interventi, non risulta agli atti che sia mai stata preliminarmente comunicata agli Enti proprietari la loro esecuzione; ne consegue che ai medesimi Enti non potrà in alcun modo essere richiesto il relativo rimborso. In tal senso si ritiene corretta la scelta contabile di rilevare tali costi tra gli "oneri pluriennali" (immobilizzazioni immateriali) e non tra le "migliorie su beni di terzi" o alternativamente tra i crediti verso Enti proprietari, evitandosi così di iscrivere a bilancio crediti di fatto inesistenti. Ciò premesso, la scelta di continuare a redigere il bilancio secondo i criteri ordinari di funzionamento (continuità aziendale), già applicati nei precedenti esercizi (in particolare nei bilanci 2021, 2022, 2023 e 2024), ha indotto l'Organo Amministrativo ad uniformare tale impostazione a tutte le poste suscettibili di valutazione pluriennale (fatti salvi casi eccezionali non ricorrenti nella presente situazione). Per quanto di competenza di questo Collegio, si deve rappresentare ancora una volta che, in linea generale, la scelta di iscrivere tali oneri nello Stato Patrimoniale risulta **incompatibile con lo stato di liquidazione** in cui versa il Consorzio: in tali ipotesi, infatti, l'Attivo patrimoniale dovrebbe comprendere unicamente le attività (beni, crediti, disponibilità liquide) concretamente realizzabili e destinabili al soddisfacimento dei debiti verso i creditori della liquidazione. Nel caso in esame, tuttavia, la decisione di capitalizzare i costi manutentivi aventi natura conservativa (e in parte migliorativa) dello stato dei beni di proprietà degli Enti può ritenersi giustificata dalla circostanza che, a seguito dell'approvazione del Programma di Liquidazione e dei relativi schemi di Convenzione (seppur attualmente in proroga) è ravvisabile certamente un orizzonte temporale superiore a quello cui è riferito il presente bilancio. Si può dunque ritenere che la "pluriennalità" attribuita a tali costi trovi giustificazione nel fatto che gli stessi garantiranno – quantomeno in via prognostica – il mantenimento di condizioni idonee alla temporanea prosecuzione dell'attività (ossia almeno fino al 31.12.2025), funzionale al migliore realizzo dell'attivo consortile. Proprio in considerazione di quanto appena rilevato, il Collegio aveva auspicato – nella precedente relazione – che il processo di ammortamento di tali oneri pluriennali fosse pianificato in modo da garantire il completo assorbimento degli stessi entro il termine della liquidazione (31.12.2024). La Nota Integrativa 2024 chiarisce che tali costi saranno eliminati con il bilancio finale di liquidazione; nondimeno, poiché nel bilancio al 31.12.2024 permangono attivi capitalizzati per €136.718, lo scrivente Collegio **conferma il proprio giudizio con riserva** in merito alla scelta operata di capitalizzare i suddetti oneri, prendendo atto che tale posta troverà definitiva

sistemazione contabile nel bilancio finale di liquidazione dell'ente il cui orizzonte temporale presumibile dovrebbe essere individuato nel corso dell'esercizio 2025.

In merito al punto 2), anche per il 2024 – in coerenza con gli esercizi precedenti – l'Organo Amministrativo ha impostato la redazione del bilancio secondo un'ottica di continuità aziendale, come esplicitato in Nota Integrativa e nei Principi Contabili OIC applicabili alle liquidazioni in continuità (OIC 5). Al riguardo, pur non formulando rilievi contabili specifici, il Collegio ritiene doveroso ribadire quanto già osservato in passato circa l'eccessiva durata della fase liquidatoria. Tale prolungamento, solo in parte attribuibile al lungo iter che ha trovato soluzione nel perfezionamento delle Convenzioni richiamate, è dipeso anche dalla tardiva predisposizione di un adeguato Programma di Liquidazione che delineasse tempi brevi e modalità concrete per la conclusione della liquidazione, riducendo così il periodo di "esercizio provvisorio". La mancanza, sino al 2024, di un piano liquidatorio organico ha di fatto comportato una prolungata gestione in continuità aziendale, senza che fossero poste in essere tempestivamente concrete operazioni liquidatorie. Si rileva peraltro che, grazie all'attuazione nel 2024 del Programma di Liquidazione, la fase liquidativa ha finalmente trovato una concreta e certa modalità operativa. Resta inteso che il Collegio continuerà a vigilare affinché, nel bilancio finale di liquidazione, siano attuate le necessarie rettifiche di liquidazione (in particolare, l'elisione degli attivi pluriennali residuali) e siano recepite tutte le informazioni richieste dalla disciplina vigente per la cessazione dell'ente.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari – Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), d.lgs. 39/2010

Analogamente a quanto avvenuto per gli esercizi precedenti, il Liquidatore non ha predisposto la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c., ritenendo – come indicato in Nota Integrativa – che la stessa non fosse necessaria in presenza di un bilancio redatto in forma abbreviata e contenente già, in Nota, le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) del citato art. 2428 c.c. Pertanto, il Collegio non ha eseguito le procedure previste dal principio di revisione (SA Italia) 720B finalizzate ad esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né ha dovuto rilasciare una dichiarazione in merito ad eventuali errori significativi in essa contenuti. Si segnala, ad ogni modo, che informazioni utili sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione futura sono desumibili dal Programma di Liquidazione attuato nel corso del 2024, in cui sono stati delineati sia i risultati gestionali dell'esercizio sia le attività prospettiche necessarie per il completamento della liquidazione. Con riferimento, infine, alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lett. e) del d.lgs. 39/2010 – rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del contesto emerse durante l'attività di revisione – il Collegio non ha elementi ulteriori da segnalare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (edizione vigente). Di seguito si riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto consortile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento, facendosi parte attiva nel richiedere e ottenere dal Liquidatore le informazioni utili allo svolgimento dei propri compiti.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni, anche informali, con il Liquidatore unico. Sulla base delle informazioni acquisite nel corso di tali incontri e dai verbali a nostra disposizione, non sono emersi elementi tali da far presupporre violazioni di legge o di Statuto, né operazioni imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante l'anno, il Collegio ha ottenuto dal Liquidatore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per dimensione o caratteristiche, effettuate dal Consorzio. In base alle informazioni ricevute, non si riscontrano omissioni o fatti significativi degni di nota, né è risultato necessario formulare osservazioni particolari.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite colloqui con il Liquidatore e con i responsabili delle funzioni aziendali. Sulla base delle evidenze emerse, il Collegio non ha rilievi da riferire in proposito.

Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò è avvenuto mediante l'analisi della documentazione contabile e l'acquisizione di informazioni dai responsabili amministrativi. Anche su questo fronte, in base a quanto emerso, non si segnalano criticità degne di nota.

Il Collegio, infine, evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024:

- **non sono pervenute denunce da parte dei Soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;**
- **non sono state presentate istanze al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 c.c.;**
- **non sono stati richiesti pareri al Collegio Sindacale da parte degli organi sociali;**
- **non sono state effettuate segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 25-octies del d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa);**
- **non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi dell'art. 25-novies del d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14.**

B2) Giudizio sull'attività di vigilanza svolta

Nell'esprimere il giudizio sull'attività di vigilanza condotta, il Collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione su quanto segue. Per effetto dell'esecuzione degli accordi di cui al Programma di Liquidazione e alle Convenzioni con gli Enti proprietari, si è reso necessario **ridefinire i termini quinquennali** inizialmente previsti per il rinvio della copertura delle perdite d'esercizio pregresse. In particolare, già nel corso dell'esercizio 2021 il Consorzio – a fronte dell'integrale recepimento delle pretese indennitarie avanzate dagli Enti proprietari – aveva registrato una perdita rilevante, la cui copertura era stata rinviata ai sensi dell'art. 6 del d.l. 8 aprile 2020 n. 23 (come modificato dall'art. 3, comma 9, del d.l. 198/2022), ovvero posticipata al quinto esercizio successivo a quello di emersione. Considerato però che il nuovo orizzonte temporale per il completamento della liquidazione è realisticamente posticipato all'esercizio 2025, appare necessario che l'Organo Amministrativo anticipi la copertura delle perdite pregresse entro e non oltre l'esercizio 2025. Il Collegio aveva già segnalato tale esigenza nella precedente relazione e prende atto che, in sede di approvazione del bilancio 2024, il Liquidatore ha provveduto (o provvederà con il bilancio finale di liquidazione) ad adottare le necessarie determinazioni per la ricostituzione del patrimonio netto, utilizzando a tal fine sia gli utili conseguiti nell'esercizio sia le riserve disponibili. Ciò al fine di assicurare che alla data di chiusura della liquidazione non permangano perdite non compensate, in coerenza con le finalità liquidatorie di estinzione delle obbligazioni sociali.

C) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

All'esito delle attività di revisione contabile e di vigilanza svolte sul bilancio dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale **non rileva motivi ostativi** alla sua approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, così come redatto dall'Organo Amministrativo. Il Collegio prende atto della proposta formulata dal Liquidatore – richiamata in Nota Integrativa – in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio 2024. In particolare, è proposta l'utilizzazione dell'utile conseguito (unitamente alle riserve di utili disponibili) ai fini della **parziale copertura delle perdite pregresse** ancora iscritte a patrimonio netto. Al riguardo, il Collegio non ha osservazioni da formulare, ritenendo tale destinazione coerente con la situazione patrimoniale del Consorzio in liquidazione.

Nell'esprimere il presente giudizio, il Collegio richiama l'attenzione sugli aspetti seguenti:

- **a)** Si raccomanda che il processo di ammortamento degli oneri pluriennali capitalizzati sia stato definitivamente allineato con la residua utilità degli stessi. Tali costi andrebbero, difatti, completamente ammortizzati (o comunque eliminati tramite rettifiche di liquidazione) entro e non oltre la chiusura della liquidazione. Il Collegio ribadisce tale raccomandazione, già formulata nella precedente relazione, rilevando che – in mancanza di esplicite indicazioni in Nota Integrativa al riguardo – sarà essenziale provvedere all'elisione totale di tali poste nel bilancio finale di liquidazione.
- **b)** Si raccomanda di proseguire con la massima sollecitudine l'attività di incasso dei crediti verso i concessionari originatisi in forza dell'esecuzione degli accordi convenzionali e del Programma di Liquidazione. Il monitoraggio costante dello stato di riscossione di tali crediti risulta fondamentale per assicurare il necessario equilibrio finanziario della gestione liquidatoria ed evitare l'insorgere di situazioni di tensione di cassa o insolvenza. Il Collegio prende atto che nel corso del 2024 è stata incassata solo

parte delle somme dovute dai concessionari, tanto che alla data di chiusura del bilancio residuano crediti commerciali rilevanti (oltre €. 740 mila complessivi) il cui incasso dovrà essere attentamente seguito nell'iter di chiusura per evitare inevitabili tensioni finanziarie e per poter rispettare con regolarità gli impegni assunti nei confronti degli ENTI proprietari con la sottoscrizione degli schemi di convenzione. Infine, il Collegio invita l'Organo Amministrativo e i Signori Soci – ciascuno per quanto di rispettiva competenza – ad adottare, anche nella fase conclusiva della liquidazione, determinazioni esclusivamente finalizzate alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale, tanto più in considerazione dell'imminente cessazione dell'attività consortile. Ogni decisione gestionale futura dovrà dunque essere valutata nell'ottica di garantire la soddisfazione integrale dei creditori e il rispetto delle norme imperative in materia di liquidazione delle società cooperative.

Nocera Inferiore (SA) – 12.06.2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Salvatore Barba – Presidente

Dott.ssa Daniela Avigliano – Sindaco effettivo

Dott. Francesco Canestrino – Sindaco effettivo

DOCUMENTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DAL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE IN RAPPRESENTANZA DELL'INTERO COLLEGIO. L'ORIGINALE CON FIRME DI SOTTOSCRIZIONE DI TUTTI I COMPONENTI E' CONSERVATO NEL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI.